



REPUBBLICA DI SAN MARINO  
SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

|   |            |
|---|------------|
| DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI<br>UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE |            |
| PROTOCOLLO  |            |
| N°  | 39374      |
| Data  | 15/02/2010 |

San Marino, 12 febbraio 2010/1709 d.F.R.

Ill.mo Consigliere  
**Federico Pedini Amati**

e p.c. Spett.le  
**Segreteria Istituzionale**

Loro Sedi

Prot. 374/TLC5/2010

**Risposta all'interpellanza depositata dal Consigliere Federico Pedini Amati, associatosi con richiesta di risposta scritta alla interpellanza depositata dai Consiglieri Paride Andreoli e Paolo Crescentini i il 26 gennaio 2010, circa lo stato del settore telecomunicazioni**

Con riferimento alla interpellanza di cui al titolo, si precisa quanto segue:

- a) la crisi non ha risparmiato nessun comparto e quindi anche gli operatori di telecomunicazioni ne hanno risentito, questo è un dato di fatto purtroppo legato alla crisi internazionale. Per quanto concerne lo stato di salute delle telecomunicazioni, se questo è inteso in termini dell'offerta lo Stato di San Marino non ha nulla da invidiare ad altri Paesi, nel senso che ogni cittadino ha la possibilità di usufruire dei servizi, compresi quelli avanzati, come la banda larga che è a disposizione di tutta la collettività. L'accesso ad internet è stato migliorato in termini di rete fissa, eliminando le problematiche di accesso che caratterizzavano alcune aree geografiche, in precedenza non coperte da tale servizio (ad esempio la zona di Torraccia). Inoltre l'accesso alla larga banda e quindi a internet sarà presto migliorato se si considerano le nuove tecnologie come il Wireless e WiMax, che potranno essere utilizzate da altri due operatori concessionari (Telenet e Telecom Italia San Marino, che vanno dunque ad aggiungersi all'operatore SMT/PRIMA precedentemente di fatto esclusivista di tali tecnologie) ai sensi delle delibere del Congresso di Stato n.13 e n. 14 del 23 marzo 2009.

Nell'ambito del comparto radiotelevisivo, conformemente ai dettami internazionali, è stata attuata la completa trasformazione dei sistemi televisivi analogici in tecnica digitale, la quale permette innumerevoli vantaggi in termini di qualità del servizio e di servizi offerti. Attualmente le due tecnologie (analogico e digitale) sono entrambe presenti, in quanto si è optato per un passaggio morbido in modo tale che l'utenza possa migrare al digitale senza



REPUBBLICA DI SAN MARINO

SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

contraccolpi. Allo stato attuale l'intero territorio è completamente servito in tecnica digitale. Il passaggio al digitale, previsto orientativamente per il mese di novembre 2010, oltre ai vantaggi brevemente esposti sopra, permette nuove frontiere di sviluppo e quindi di crescita che si ripercuoteranno in maniera positiva a favore dell'emittente di Stato. Si evidenzia che una volta spenti gli impianti analogici per lasciare esclusivamente quelli digitali, l'emissione dei campi elettromagnetici verrà ridotta notevolmente (un impianto digitale rispetto al corrispondente analogico emette un campo elettromagnetico quattro volte inferiore, se poi consideriamo che con una frequenza e quindi con un sistema radiante si trasmettono in media cinque programmi, rispetto al sistema analogico che necessita di un trasmettitore per ogni canale vi è una riduzione di cinque volte).

Per quanto concerne i sistemi di radiomobile terreno ad uso dei corpi militari (Gendarmeria, Polizia Civile, Guardia di Rocca) e di alcuni Enti dell'Amministrazione (Istituto di Sicurezza Sociale, Aziende di Stato), considerando la vetustà degli stessi e sempre per allinearci ai dettami internazionali, il Governo sta procedendo al rinnovo delle strutture in particolare con l'adozione del progetto TETRA, la cui rete gradualmente prenderà il posto dei vecchi sistemi analogici. Con la rete TETRA, oltre alle migliorie tecnologiche intrinseche, come l'affidabilità, la sicurezza e la privacy, sarà possibile eliminare le antenne che attualmente deturpano l'estetica della prima torre (monumento storico del Paese) e contestualmente, attraverso una rete omogenea, caratteristica di tale nuova rete, l'inquinamento elettromagnetico verrà ridotto.

Per quanto concerne l'implementazione del sistema, già a fine aprile prossimo saranno operative le prime due stazioni radio-base che riguarderanno il 70% del territorio, mentre la totale copertura è prevista per fine anno con la realizzazione della terza ed ultima stazione. Un periodo di convivenza di qualche mese dei due sistemi sarà necessario per permettere ai vari utilizzatori di effettuare la migrazione degli apparati.

- b) Per privilegi si intendono nel programma di governo situazioni di monopolio o comunque non giustificate alla luce delle moderne esigenze di concorrenza nell'interesse dell'utenza.

Alcuni di questi privilegi sono stati superati estendendo le due concessioni per Telenet e Telecom Italia San Marino al fine di livellare i servizi con l'ultimo operatore nato (SMT/Prima) che in concessione non aveva limitazioni alcune a differenza di quelli sopramenzionati. Naturalmente vi è la problematica del +378 che in questo momento privilegia Telecom Italia, ma che si sta cercando di superare. Trattasi di questione non nuova, rispetto alla quale c'è la volontà di trovare una soluzione in tempi brevi e si sta già operando in tal senso.



REPUBBLICA DI SAN MARINO

SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

Si sta inoltre valutando l'“unbundling”, ossia la possibilità di utilizzo dei cavi telefonici di proprietà dell'operatore dominante da parte di altri operatori, che affittano la risorsa in questione. Un esempio è Tele2, che in Italia offre servizi utilizzando la rete Telecom. E' verosimile che sia necessaria una normativa in tal senso e dunque una valutazione da parte delle forze politiche dovrà essere effettuata a breve.

- c) Per quanto concerne il piano strategico occorre vedere quali dei suoi punti fondamentali possono essere considerati ancora attuali, visto che lo stesso era stato formulato in un periodo differente. Al momento vi sono diversi operatori concessionari che operano in concorrenza. Certo non vi è una completa “liberalizzazione”, ma anche la proposta di legge sulla regolamentazione delle telecomunicazioni presentata dalle forze politiche di opposizione lascia comunque un sistema concessorio e non basato sulle licenze come avviene invece - per esempio - in Italia. Date le dimensioni del paese e quindi una non alta richiesta di mercato sarebbe probabilmente difficile ragionare in termini di liberalizzazione assoluta. La concorrenza favorita dagli interventi dell'attuale esecutivo è la premessa per la diminuzione dei prezzi per l'utente finale e anche questo aspetto era una premessa del piano.

Restano l'istituzione e la regolamentazione dell'Authority, in relazione alla quale all'interno della maggioranza e del Governo un approfondimento sarà fatto in tempi brevi. Nel frattempo la funzione di authority è affidata alla Direzione Poste e Telecomunicazioni.

- d) Prima di mettere mano ad un progetto di legge sulla regolamentazione delle telecomunicazioni, il Governo ha voluto avere un quadro esatto della situazione ed ha cercato di risolvere una serie di problemi pendenti da anni sulla base della normativa esistente. A breve inizierà un confronto interno alla maggioranza ed al Governo sulle scelte strategiche che si intendono fare. Naturalmente, subito dopo il confronto sarà allargato alle forze di opposizione.
- e) Per tale ragione, ci parrebbe molto più saggio discutere in Commissione nel momento in cui il confronto interno alla maggioranza sarà concluso, onde evitare posizioni di chiusura preconcepita in un'epoca in cui le scelte non sono state ancora definite, con l'unica verosimile strada aperta di bocciatura *sic et simpliciter* del progetto dell'opposizione.
- f) Per le informazioni che questa Segreteria di Stato è riuscita ad ottenere, alla data del 4 febbraio 2010 i dipendenti della SpA San Marino Telecom risultano essere 25.
- g) La Segreteria al Lavoro ci ha informato che la predetta società ha presentato una lettera di richiesta di riduzione consistente di personale e che da notizie informali sembra che la prima riduzione di personale interesserà 4 lavoratori frontalieri e 3 lavoratori sammarinesi.



REPUBBLICA DI SAN MARINO

SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

- h) La risposta non è facile, certo è che i nuovi gestori di telecomunicazioni, che hanno investito nella rete, in un primo momento operano in perdita in quanto il mercato conquistato deve ammortizzare gli investimenti realizzati. Il nostro territorio è molto esiguo ed è difficile immaginare un numero di utenti in costante crescita. E' quindi possibile che risulti difficoltoso rientrare degli investimenti realizzati;
- i) Tale Accordo è molto corposo, sarà mia cura rispondere nel momento in cui mi sarà chiarito a quali obblighi in particolare ci si riferisce;
- j) Le società di telecomunicazioni presenti sul territorio sammarinese sono:
- TELECOM ITALIA S.p.A. (si intende anche TIM)
  - TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. (ex INTELCOM)
  - TELENET S.r.l.
  - TMS S.p.A
  - SMT/PRIMA S.p.A.
- k) Non sono state rilasciate nuove concessioni, si è proceduto solo ad estendere i servizi in concessioni già esistenti, al fine di agevolare la concorrenza e di eliminare la discriminazione tra operatori.

IL SEGRETARIO DI STATO  
(Antonella Mularoni)